



FOTO: ENRICOTESTA

Ecco la nuova Clinica Riviera, riaprirà alla fine di agosto

Due anni di lavori e oltre 5 milioni di euro di investimento. Riaprirà entro la fine del mese la nuova Clinica Riviera, ampliata e modernizzata. Passerà da 52 a 100 camere. **ROMANATO - P.39**

A fine mese riapre la clinica della Riviera ampliata

Dopo due anni di lavori e un investimento di 5 milioni, la residenza sanitaria è passata da 52 a 100 camere

ELENA ROMANATO
SAVONA

Riaprirà entro fine mese La Riviera, struttura per anziani, conosciuta come ex Clinica Riviera.

Sono infatti terminati i lavori di ampliamento della struttura, Rsa e Rp gestita dal Gruppo la Villa di Firenze, iniziati circa due anni fa che hanno portato ad un ampliamento dell'edificio permettendo di passare dai precedenti 52 posti letto agli attuali 100 autorizzati dalla Regione e il Gruppo la Villa Spa con l'occasione del restyling ha deciso di riprendere l'antica denominazione storica della struttura che prima era stata chiamata La Gioiosa. L'intervento di restyling ha compreso anche la realizzazione di una nuova ala per 5 mila 700 metri cubi, per arrivare a 13 mila 800 metri cubi totali. Si è intervenuti sia in altezza, con l'aggiunta di un piano all'edificio sia in larghezza occupando una porzione del giardino esterno; prima La Riviera aveva in origine una pianta ad L con la costruzione della nuova ala sono stati uniti i due lati, creando una pianta simile ad un triangolo, con un lato a semicerchio. L'investimento

complessivo per i lavori è stato intorno ai cinque milioni di euro. L'edificio è stato anche messo a norma per quello che riguarda la legge antisismica, un passaggio necessario per la realizzazione delle nuove cubature oltre a consistenti interventi di riqualificazione delle parti interne della struttura.

Ora la struttura è distribuita su cinque piani, suddivisi in nuclei, con programmi assistenziali specifici per le differenti tipologie di ospiti: due piani della residenza sono adibiti a residenza protetta (rp), che accoglierà anziani auto e semi autosufficienti. Gli altri tre piani sono invece adibiti a residenza sanitaria assistita (Rsa), anche con un quadro clinico compromesso e patologie cronico-degenerative, e che hanno bisogno di assistenza continua. L'ampliamento dell'ex clinica Riviera è uno dei nove interventi dei privati che rientrano del piano di riqualificazione del fronte mare di Ponente come i cantieri Solimano (di proprietà di Fresia), gli ex cantieri Caviglia (della società Boletus) o lo spostamento del Lidl, il primo dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini della clinica Riviera dopo i lavori durati 2 anni

SAVONA: LAVORI ALLA STRADA E NUOVE CASE

Corso Svizzera, il cantiere riapre dopo tre anni di stop

Avviati, dopo un lungo stop, i lavori di completamento della strada che da corso Svizzera porta ai palazzi dei Giardini di Legino, mentre tra qualche mese dovrebbe ripartire l'iter del progetto di completamento dell'operazione edilizia.

«I lavori che sono stati avviati fanno parte di vecchi oneri di urbanizzazione legati all'operazione dei Giardini di Legino — dice il vicesindaco Massimo Arecco —. Avrebbero dovuto essere completati tempo fa, ma il costruttore aveva attraversato un periodo di concordato. Ora i lavori previsti come oneri di urbanizzazione verranno completati. Stiamo lavorando da anni alla sistemazione dell'area di corso Svizzera e tra qualche mese dovrebbe essere presentato il progetto di riqualificazione a completare l'intervento».

L'area doveva essere riqualificata nell'ambito del progetto

urbanistico che il Consorzio Cooperative Costruzioni ha realizzato ai Giardini di Legino. Ma, una volta costruiti 150 alloggi convenzionati e a canone agevolato il tutto si era fermato e nella parte di terreno che dà su corso Svizzera è rimasta una grande incompiuta. Sulle aree, di proprietà del Consorzio cooperative costruzioni di Bologna che aveva costruito le palazzine, erano stati accumulati materiali della Cooperativa edile Scrl di Savona in liquidazione e usata dalla Cooperativa Esav, poi sgomberati. Su quella porzione di terreno, nel 1991, era prevista la realizzazione di un albergo poi, come accaduto per il Crescent2, la destinazione d'uso è cambiata in residenziale, ed edilizia riservata al commercio. Quest'ultimo lotto non è mai stato realizzato, ora l'iter potrebbe ripartire. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA